LEGAMBIENTE

All'attenzione del *Settore Valutazione d'Impatto Ambientale*
Regione Liguria
Genova
protocollo@pec.regione.liguria.it.

Oggetto:
Osservazioni Circolo Legambiente Volontariato di Cairo M.tte e Valbormida relative allo Screening61823/02/2016Revisione AIA con valenza di rinnovo autorizzativo impianto Italiana Coke sito nel Comune di Cairo Montenotte.

E' certamente complesso differenziare la tipologia dei rilievi che possono riguardare la procedura in oggetto, la mole del materiale allegato alla procedura stessa, il lungo periodo di attività produttiva, la scarsità della documentazione riguardante gli interventi tecnico manutentivi relativi agli anni di attività, lasciano poco spazio a considerazione squisitamente tecniche e pertanto le nostre osservazioni o considerazioni sono di natura generica, basate su fonti scaturite da un oggettivo contesto urbano, ambientale e sociale.
In realtà si affrontano problematiche relative ad un Impianto che ha 80 anni di età, che ha subito l'usura del tempo, con modesti aggiornamenti tecnologici produttivi, in un contesto di poca sensibilità ambientale e di una legislazione piuttosto blanda e permissiva.
Non è stato mai tenuto conto del contesto Urbano, delle catastrofiche ricadute Sanitarie, della qualità della vita dei cittadini del circondario né tanto meno dei lavoratori stessi.
Il pregresso e smantellato polo Industriale adiacente alla Cokeria, non è stato certo di poco conto e ha lasciato tutt'ora segni evidenti di grave inquinamento dell'aria, del suolo, del sotto suolo e delle acque.
La promiscuità dell'area della Cokeria, quasi in adiacenza a vari insediamenti produttivi, a terreni agricoli, a centri abitati, a viabilità provinciale e non ultimo ad un principale corso d'acqua con relativo bacino, è già di per se il primo elemento di criticità impattante.
La Regione Liguria, con Delibera della Giunta Regionale n. 1568 del 12/12/2014 "Riprogrammazione risorse per l'attuazione del Piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra", ha destinato risorse per interventi di risanamento nei cinque comuni, esclusa Genova, nel cui territorio si sono registrati superamenti di alcuni parametri dei limiti di qualità dell'aria. I suddetti comuni sono: Savona, Rapallo, Cairo Montenotte, Carcare e Busalla. Su cinque ben due sono in Valbormida e le centraline di misurazione della qualità dell'aria sono posizionate in aree più o meno prossime all'impianto dell'Italiana Coke.
Il dubbio che la combinazione degli eventi non sia casuale sorge spontaneo.

Circolo Legambiente Volontariato di Cairo Montenotte e Valbormida
Via Guido Ferraro, 5 – 17014 Cairo Montenotte (SV)
e-mail: legambientecairo.valbormida@pec.it

Non sono certo sufficienti né il muro perimetrale, né la serie di micro pozzi né il diaframma plastico impermeabile a garantire il contenimento dello stato di contaminazione del suolo e della falda del sito su cui insiste lo stabilimento, a maggior ragione se si considera che il prelievo di acqua per il raffreddamento del coke e per il relativo uso industriale è già di per se in gran parte altamente inquinata visto lo stato di abbandono e incuria in cui versa l'intero bacino acquifero dal quale essa viene prelevata.

Sarebbe utile conoscere e comparare i dati dei controlli aziendali e pubblici inerenti le acque in ingresso e quelle in uscita e la loro periodicità.

Per quanto riguarda il processo i distillazione che viene condotto in batch in appositi forni a camera verticale costruiti in materiale refrattario, ci risulta in più punti alquanto problematico, si assiste a perdite laterali, si riscontra una limitata manutenzione e spesso si utilizzano tecniche di manutenzione piuttosto improprie.

Nella Verifica circa l'approvvigionamento delle materie prime, visto che la produzione giornaliera dichiarata è di 1500 tonnellate, non viene indicato dettagliatamente quanto di questo materiale in A/R viene trasportato con la linea funiviaria, quanto dalla linea ferroviaria, quanto su gomma, ciò è utile per meglio calibrare il rapporto tra traffico veicolare e l'inquinamento specifico da cokeria.

Le emissioni in atmosfera che si generano nello stabilimento Italiana Coke sono diffuse e convogliate, le prime sono costituite da carbone fossile, coke, gas di cokeria, sfiati di vapore e coprodotti vari prima e dopo il trattamento, le seconde sono costituite dai gas di combustione di cokeria.

Il nodo cruciale di compatibilità ambientale della Cokeria sono quindi inevitabilmente l'emissioni in atmosfera!

La dettagliata e voluminosa procedura di verifica screening propone al lettore una visione idilliaca di compatibilità ambientale della cokeria, tutto è sottoposto a protocolli e procedure aziendali e pubbliche rispettose e nei limiti di legge.

Se tutto è perfettamente in regola e i parametri ambientali sono considerati normali, chi è che sporca tutti i muri delle nostre case e dei nostri balconi di polvere di carbone?

Come mai i nostri bucati non profumano di pulito e non sono bianchi come quelli di altri luoghi d'Italia?

Succede la stessa sorte dei muri e dei bucati ai nostri polmoni, ai nostri cuori, al nostro sistema nervoso, alle nostre vesciche, ai nostri colon, al nostro sangue…?

La letteratura scientifica attuale ha dimostrato che anche nelle centrali a carbone di ultima generazione, dotate di filtri ed altre performanti tecnologie che permettono di ridurre le emissioni in atmosfera, le quantità di inquinanti emessi sono comunque elevate, in particolare al momento non esistono filtri in grado di catturare il particolato ultrafine, che è anche il più pericoloso per la salute, poiché entra in circolo nel sangue.

Pertanto se non si riesce a rendere tollerante l'inquinamento di questi impianti di moderna generazione e tecnologia, come si può sostenere che si abbatteranno le emissioni di un impianto quasi centenario e renderlo compatibile con l'ambiente e l'habitat di tutto il territorio di Cairo Montenotte e della Valbormida?

Circolo Legambiente Volontariato di Cairo Montenotte e Valbormida
Via Guido Ferraro, 5 – 17014 Cairo Montenotte (SV)
e-mail: legambientecairo.valbormida@pec.it

LEGAMBIENTE

E' eticamente sostenibile nello specifico puntare su questa politica industriale datata nel tempo che crea profitti per pochi, sicuri danni ambientali e costi sanitari ed economici enormi a tutta la collettività?
Come mai nella procedura di Verifica non sono indicati i controlli sanitari specifici per i lavoratori direttamente esposti alle emissioni derivanti dai processi di Cokeria, alcuni dei quali scientificamente testati come agenti sicuramente cancerogeni?

Come mai sempre nella stessa Verifica non viene previsto un protocollo in cui quanto meno si consiglia alle altre aziende strettamente contigue il controllo sanitario dei numerosi lavoratori anch'essi esposti se pur indirettamente alle stesse emissioni nocive sempre derivanti dai processi della Cokeria?
Ora se nella verifica di screening si afferma che vengono effettuati a valle
monitoraggio /controllo delle emissioni a camino mediante analisi chimico/fisica, stessa cosa alle emissioni in atmosfera, visto che questi controlli, compresi ad altri previsti aziendali e pubblici, hanno sicuramente costi non trascurabili, si chiede agli Organi Autorizzativi che rendano obbligatorio all'Italiana Coke di effettuare misure in continuo dei parametri chimico/fisici su tutte le emissione derivanti dai processi di cokeria adottando strumentazioni certificate e /o metodi ufficiali in automatico.

In particolare si chiede che siano considerati i seguenti inquinanti:
- monossido di carbonio;
- polveri totali;
- composti organici volatili sotto forma di gas o vapori espresse come carbonio organico totale;
- composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore espressi come acido cloridrico (HCl);
- composti inorganici del fluoro sotto forma di gas o vapore espressi come acido fluoridrico (HF);
- ossidi di zolfo espressi come biossido di zolfo (SO2);
- ossidi di azoto espressi come biossido di azoto (NO2);
- ammoniaca.

Altri inquinanti specifici per determinate tipologie di impianti possono essere inclusi nell'elenco, compatibilmente con il grado di inquinamento prodotto.
Devono inoltre essere misurati in continuo i seguenti parametri: Temperatura, Ossigeno libero, Umidità e Portata degli effluenti.

Per il Circolo Legambiente Volontariato di Cairo Montenotte e Valbormida
(Giovanni Ligorio)
Giovanni Ligorio

Cairo M.tte 07/04/2016

Circolo Legambiente Volontariato di Cairo Montenotte e Valbormida
Via Guido Ferraro, 5 – 17014 Cairo Montenotte (SV)
e-mail: legambientecairo.valbormida@pec.it